

Q&A – Chiarimenti sul bando “Progetti oltre gli stereotipi”

In questa sezione sono raccolte le risposte alle domande ricevute da AIDOS in merito al bando “Progetti oltre gli stereotipi”.

1. Come deve essere calcolato il limite di 200.000 euro previsto per la Tipologia A? Il riferimento è all'utile o al fatturato?

Il limite si riferisce al bilancio annuo dell'organizzazione, inteso come totale dei proventi risultanti dall'ultimo bilancio o dall'ultimo rendiconto economico dell'associazione, e non all'utile.

Si ricorda che per la Tipologia A, possono presentare domanda le associazioni con un bilancio annuo superiore a 25.000 euro e inferiore a 200.000 euro, mentre per la Tipologia B, possono presentare domanda le associazioni con un bilancio annuo inferiore a 25.000 euro.

2. Quale bilancio deve essere preso in considerazione per verificare la soglia dei 200.000 euro? L'ultimo bilancio approvato o la media degli ultimi anni?

Ai fini della verifica della soglia prevista dal bando, si fa riferimento all'ultimo bilancio approvato o rendiconto economico disponibile, che dovrà essere allegato alla candidatura.

Qualora un'organizzazione dimostri che il superamento della soglia dei 200.000 euro nell'ultimo esercizio è dovuto a circostanze eccezionali, sarà considerato il valore medio degli ultimi tre anni.

3. Le associazioni di recente costituzione, che non hanno ancora approvato un bilancio relativo a un intero esercizio, possono partecipare?

Sì. Le associazioni di recente costituzione che non dispongono ancora di un bilancio approvato relativo a un intero esercizio possono presentare la documentazione economica disponibile, purché consenta ad AIDOS di verificare la situazione dell'organizzazione.

In questi casi, l'organizzazione potrà allegare il rendiconto economico disponibile e, se necessario, AIDOS potrà richiedere ulteriori chiarimenti o integrazioni documentali durante la fase di valutazione, come previsto dal bando.

4. La prospettiva transfemminista e l'impegno per i diritti di donne, ragazze e persone LGBTQIA+ devono essere espressamente indicati nello statuto?

Non è necessario che tutti questi elementi siano espressamente formulati nello statuto con la stessa terminologia utilizzata nel bando.

Il requisito relativo all'adozione di una prospettiva transfemminista e all'impegno per la promozione dei diritti di donne, ragazze e persone LGBTQIA+ e della giustizia di genere sarà valutato considerando l'identità, la missione, i principi, le attività e l'esperienza dell'organizzazione nel loro insieme.

Lo statuto costituisce quindi uno degli elementi utili a verificare la coerenza dell'organizzazione con gli obiettivi del bando, ma non è l'unico elemento considerato. Le organizzazioni sono pertanto invitate a descrivere nella proposta progettuale, in modo chiaro, come il proprio lavoro e le attività proposte siano coerenti con una prospettiva transfemminista e con gli obiettivi di promozione della giustizia di genere.

5. È possibile prevedere la presenza di partner nella proposta progettuale?

Il bando prevede la presentazione della proposta da parte di una singola organizzazione proponente. È tuttavia possibile prevedere la collaborazione con altre organizzazioni, enti o soggetti del territorio per la realizzazione di specifiche attività del progetto.

In ogni caso, la responsabilità della realizzazione del progetto e della gestione del contributo rimane in capo all'organizzazione proponente.

6. Nel modulo di progetto, il limite di 500 indicato per le sezioni “Formazione interna” e “Comunicazione” si riferisce a parole o caratteri?

Il limite indicato nel modulo di progetto è da intendersi come 500 caratteri.

7. Le cooperative sociali iscritte al RUNTS possono partecipare al bando?

Sì. Possono partecipare le cooperative sociali che siano enti del Terzo Settore, senza scopo di lucro e regolarmente iscritte al RUNTS, purché soddisfino anche tutti gli altri requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

8. Se l'ultimo bilancio approvato è inferiore a 25.000 euro, ma l'organizzazione ha già superato tale soglia nell'anno in corso, quale tipologia di contributo può richiedere?

Ai fini della verifica delle soglie previste dal bando, si fa riferimento all'ultimo bilancio approvato o rendiconto economico disponibile al momento della candidatura.

Pertanto, il superamento della soglia nell'anno in corso non determina di per sé il passaggio dalla Tipologia B alla Tipologia A, se tale dato non risulta ancora dal bilancio o rendiconto economico disponibile.

9. Il limite di 200.000 euro si riferisce al bilancio complessivo dell'organizzazione o è possibile considerare esclusivamente il budget delle attività realizzate in Italia?

Il limite previsto dal bando si riferisce **alla dimensione economica complessiva dell'organizzazione** e non al budget delle sole attività realizzate in Italia o del progetto per il quale si richiede il contributo.

Non è quindi possibile escludere dal calcolo le risorse relative ad attività o progetti realizzati in altri Paesi.

10. Le fondazioni ETS possono partecipare al bando?

Sì. Possono presentare domanda le **fondazioni e gli altri enti del Terzo Settore senza scopo di lucro**, purché soddisfino tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

11. È possibile presentare una parte di un progetto più ampio? È possibile proporre un festival o un'attività concentrata in un numero limitato di giornate?

Sì, è possibile presentare specifiche attività o azioni che si inseriscono in un progetto o programma più ampio, purché le attività oggetto della candidatura siano chiaramente individuate, autonome e coerenti con gli obiettivi e le priorità del bando.

È inoltre possibile proporre un festival, una rassegna o un'iniziativa concentrata in alcune giornate, purché la proposta presenti obiettivi, attività, destinatari e risultati attesi chiaramente definiti e coerenti con il bando. In questo caso, è inoltre importante che le attività preparatorie e successive al festival rispettino i limiti minimi di durata del progetto, ovvero 12 mesi.

Il contributo dovrà essere destinato alle attività specificamente indicate nella proposta e nel relativo budget.

12. Un progetto sulla prevenzione oncologica ginecologica e sull'accesso agli screening, con particolare attenzione alle barriere incontrate dalle persone trans e non binarie, può rientrare nella priorità relativa alla salute e ai diritti sessuali e riproduttivi?

Sì, può rientrare nella priorità relativa alla **promozione della salute e dei diritti sessuali e riproduttivi**. La coerenza della proposta sarà comunque valutata sulla base dell'insieme delle attività, degli obiettivi e dei risultati previsti.

13. Il contributo prevede un anticipo? Quali sono le modalità e le tempistiche di erogazione?

Il contributo prevede un anticipo alla firma dell'accordo e tranches successive che saranno erogate al raggiungimento di una spesa pari all'80% dei fondi precedentemente trasferiti e subordinate alla presentazione della documentazione relativa alle attività realizzate.

Le modalità e le tempistiche di erogazione del contributo saranno definite nell'accordo di finanziamento con le organizzazioni selezionate.

14. Se un'organizzazione non ha personale dipendente, è possibile affidare il coordinamento o attività specialistiche a professionisti/e esterni/e?

Sì. Le attività di coordinamento e le attività specialistiche possono essere affidate a professionisti/e esterni/e, nel rispetto delle esigenze e delle modalità di attuazione previste dal progetto e delle categorie di costo ammissibili indicate nel bando.

I relativi costi dovranno essere adeguatamente motivati nel budget e proporzionati alle attività previste.

15. Una Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata (S.S.D. a.r.l.) può partecipare al bando?

La forma societaria porta ad escludere la partecipazione della S.S.D. tranne nel caso in cui la stessa non rivesta anche la qualifica di impresa sociale.

16. Come devono essere firmati gli allegati (proposta e budget)? Va bene la firma digitale della legale rappresentante?

Non è necessario presentare gli allegati (proposta e budget) firmati.

17. La quota minima del 5% del contributo richiesta per attività di formazione interna può essere utilizzata per la formazione di volontarie e volontari, nel caso di associazioni che non hanno personale dipendente o collaboratori/trici retribuiti?

Sì. La formazione può essere rivolta anche a volontarie e volontari dell'associazione. L'aspetto più importante è che la formazione contribuisca al rafforzamento e alla sostenibilità dell'organizzazione, sviluppando competenze, conoscenze e capacità utili a portare avanti le attività dell'associazione.

18. Nel caso di organizzazioni prive di personale dipendente, le collaborazioni occasionali con socie dell'organizzazione devono essere inserite alla voce "Consulenze" o "Personale"?

Nel caso di organizzazioni prive di personale dipendente, eventuali collaborazioni occasionali con socie per la realizzazione delle attività progettuali possono essere inserite alla voce Consulenze, purché siano riferite ad attività direttamente connesse al progetto e adeguatamente descritte e giustificate nel budget.

19. Una risorsa destinata al potenziamento di un servizio di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro può rientrare nel potenziamento organizzativo?

Sì, può rientrare nel potenziamento organizzativo, qualora la risorsa sia finalizzata a rafforzare la capacità dell'organizzazione e a rispondere a un bisogno organizzativo individuato.

20. Un'organizzazione iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e senza scopo di lucro soddisfa il requisito relativo ai soggetti ammissibili?

Sì. Le associazioni o gli enti del Terzo Settore senza scopo di lucro, regolarmente iscritti al RUNTS, soddisfano il requisito relativo alla forma e allo status giuridico previsto dal bando, fermo restando il possesso degli altri requisiti di ammissibilità.

21. Un'organizzazione che svolge attività di formazione e inserimento socio-lavorativo rivolte a donne e partecipa a iniziative per la promozione dei diritti delle persone LGBTQIA+ soddisfa il requisito relativo all'adozione di una prospettiva transfemminista e alla promozione della giustizia di genere?

Sì. Le attività e l'esperienza dell'organizzazione possono dimostrare la coerenza con una prospettiva transfemminista e con la promozione dei diritti di donne, ragazze e persone LGBTQIA+ e della giustizia di genere, anche qualora tali finalità non siano espresse nello statuto con la stessa terminologia utilizzata nel bando.

22. Nel bando e sulla pagina ufficiale non abbiamo trovato riferimenti o format riguardo lettere di partenariato, le produciamo noi o non sono necessarie?

Al momento della presentazione della domanda non è necessario allegare lettere di partenariato. In caso di selezione, potrà essere richiesto di formalizzare le collaborazioni previste attraverso apposite lettere di partenariato. AIDOS potrà fornire un modello per supportare le organizzazioni nella predisposizione della documentazione.

23. La voce ad hoc relativa ai costi di viaggio, vitto e alloggio per la partecipazione agli incontri di coordinamento in presenza (par. 6 del bando) viene finanziata separatamente da AIDOS in aggiunta al contributo richiesto, oppure è una spesa che l'organizzazione beneficiaria deve sostenere con risorse proprie, semplicemente esclusa dal calcolo del tetto di contributo (5.000€ per la Tipologia B)?

È una voce che viene finanziata separatamente, in aggiunta al contributo richiesto per la realizzazione del progetto.

24. Il budget può prevedere, oltre al rimborso di viaggio/vitto/alloggio, anche un compenso o gettone di partecipazione per le persone relatrici esterne coinvolte in attività di sensibilizzazione (es. convegni, tavole rotonde), inquadrabile nella categoria di costo "consulenze", oppure sono ammessi solo i rimborsi spese vive?

Sì, può prevederlo.

25. Dalla lettura del bando (par. 2) comprendiamo che i requisiti di ammissibilità si riferiscano all'organizzazione proponente/capofila, unica responsabile della realizzazione del progetto, e non necessariamente a ogni organizzazione partner coinvolta nelle attività. Vi chiediamo cortesemente conferma di questa lettura.

Sì, confermiamo

26. In cosa possono concretamente consistere le attività di rafforzamento dell'associazione proponente?

Le attività di rafforzamento possono riguardare, a titolo esemplificativo, la pianificazione strategica, la sostenibilità economica, il fundraising, lo sviluppo delle competenze interne e il consolidamento delle risorse umane. Possono quindi includere, ad esempio, percorsi di formazione e sviluppo delle competenze del personale e delle persone che collaborano con l'organizzazione, attività di pianificazione e definizione di strategie organizzative, elaborazione di strumenti per la sostenibilità economica e il fundraising, revisione e miglioramento di procedure e strumenti interni, oppure azioni finalizzate a rafforzare la capacità dell'organizzazione di programmare, gestire e sviluppare le proprie attività. Le attività dovranno essere coerenti con i bisogni dell'organizzazione e contribuire concretamente al suo rafforzamento e alla sua sostenibilità.

27. Gli enti del Terzo Settore che non redigono un bilancio ma un rendiconto per cassa possono partecipare al bando? Quale valore deve essere considerato per determinare la soglia prevista?

Sì. Ai fini della verifica delle soglie previste dal bando, si farà riferimento all'ammontare complessivo delle entrate dell'esercizio risultanti dal rendiconto per cassa.

28. Le associazioni di recente costituzione, che non hanno ancora uno storico di attività, possono partecipare al bando?

Sì. Anche le associazioni di recente costituzione, che non dispongono ancora di uno storico consolidato di attività, possono presentare domanda, purché soddisfino gli altri requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

29. Le associazioni che non dispongono ancora di un bilancio approvato possono presentare documentazione economica alternativa?

Sì. Le associazioni che, alla scadenza del bando, non dispongono ancora di un bilancio approvato possono presentare la documentazione economica disponibile, quale un rendiconto economico aggiornato o un bilancio preventivo approvato dal Consiglio Direttivo, che consenta di valutare la situazione economica dell'organizzazione.

30. Le associazioni che hanno avviato la procedura di iscrizione al RUNTS, ma non hanno ancora ottenuto l'iscrizione, possono partecipare al bando?

Sì. Le associazioni senza scopo di lucro che hanno avviato la procedura di iscrizione al RUNTS possono presentare domanda anche se l'iscrizione non è ancora stata perfezionata alla data di candidatura, purché soddisfino gli altri requisiti di ammissibilità previsti dal bando.